

LA NAZIONE 2013-2014

CRONISTI in CLASSE

BancaEtruria

SCUOLA MEDIA
IV Novembre
AREZZO

E se in gabbia ci stessimo noi?

Cosa provano gli animali: a ruoli invertiti, ecco l'altra faccia della medaglia

A VETE MAI PROVATO a entrare in una gabbia e a esserci chiusi dentro? All'inizio vi sembrerà fortissimo, come è stato per noi, ma poi state pur certi che non vedrete l'ora di uscire! Ora sappiamo cosa prova un animale e come si senta. Lo abbiamo capito grazie al progetto della Lav (lega anti vivisezione) «A scuola con gli animali» in cui lavora come volontaria Ilaria. L'impegno di Ilaria comincia da una grande sofferenza di suo padre che dopo essere stato in coma, è morto. Si chiedeva se anche gli animali potessero patire tale sofferenza. Un esempio è quello di Green Hill, un'azienda del bresciano che alleva beagle per i laboratori di vivisezione.

Da questo allevamento più di 250 cani ogni mese finiscono negli stabulari, per essere poi operati o vivisezionati. Cani e altri animali nati per morire e condannati a soffrire per provare farmaci o macchinari utili all'uomo. Che direste se qualcuno vi provocasse delle ustioni per vedere se la pomata funziona o vi legassero al sedile di



IN GABBIA Scambio di ruoli: montaggio curato da Leonardo Baldini

un'auto per testarla? Noi possiamo dire le nostre opinioni, ma gli animali no.

ILARIA CI HA spiegato in modo semplice le torture che subiscono gli animali e in che modo noi possiamo aiutarli, come controllare sulle confezioni se c'è il simbo-

lo che indica che non sono stati fatti test su animali per preparare quel prodotto e preferire quello ad altri.

LO STATO italiano ha provveduto a creare delle leggi per proteggere gli animali, grazie alla sollecitazione dei volontari animali-

sti: è vietato lasciare da soli gli animali in macchina e la polizia punisce questo atto con una multa fino a 275 euro oltre che togliendo un punto dalla patente del proprietario dell'animale. I cani e i gatti randagi ritrovati o ricoverati nei canili non possono essere uccisi o utilizzati nei laboratori di vivisezione.

Anche il Comune di Arezzo ha creato un regolamento composto di 40 articoli in cui si chiarisce che gli animali vanno rispettati e si condannano tutti gli atti di crudeltà, i maltrattamenti e l'abbandono degli animali. Inoltre si favoriscono le iniziative legate al loro accudimento e all'educazione al rispetto degli animali specie nei confronti dei bambini.

Qualche curiosità: non si può chiedere l'elemosina insieme ad un animale, non si possono offrire animali in premio e non si possono portare al guinzaglio se andiamo in bici. Ci ha colpito il fatto che le multe incassate relativamente agli animali serviranno per il mantenimento del canile municipale e che esiste un cimitero per gli animali da compagnia.

ANIMALI | LIBRI

E un gabbiano diventa scuola di vita

LUIS SEPÙLVEDA ha accompagnato le nostre vacanze di Natale con tre favole moderne che ci hanno fatto riflettere su amicizia e diversità.

Molti conosceranno il famoso libro del 1996, *Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare*. Una gabbianella si tuffò nel mare per prendere del cibo, ma rimase intrappolata nel petrolio. Con le ultime forze volò fino a un campanile e depose un uovo. Si fece promettere da un gatto nero di non mangiare, di accudire e di insegnare a volare al piccolo gabbiano. E' importante rispettare le promesse, ci riuscirà il gatto?

CHI SI AVVENTURA tra le pagine del successo del 2012, *Storia di un gatto e del topo che diventò suo amico*, capirà il vero senso dell'amicizia che si traduce in primo luogo nel rispetto verso il nostro compagno. Questo libro ci insegna anche che pur avendo personalità diverse tra due individui, come il gatto e il topo - i protagonisti - può nascere un'amicizia capace di durare per sempre.

Sepùlveda nella *Storia di una lumaca* che scoprì l'importanza della lentezza, ultimo lavoro, ci racconta la storia di una lumaca che volle scoprire il motivo della sua lentezza e trovarsi un nome. Così intraprende un viaggio che la porterà ad incontrare animali saggi. Loro la aiuteranno a raggiungere il suo obiettivo. Con questo libro impariamo che per crescere alcune volte bisogna rischiare, ma anche fermarsi ad ascoltare. La parola data, il rispetto, la differenza, il rischio, l'ascolto: a voi la scelta.

ANIMALI TENERLI IN CASA O NO? LE RIFLESSIONI DEI NOSTRI FAMILIARI TRA ENTUSIASMO E CONSIGLI

Papà tifa per cani e gatti: ma con prudenza



ANIMALI NOSTRI AMICI
Disegno di Margherita Di Virgilio

ABBIAMO INTERVISTATO i nostri familiari sondando le loro opinioni sulla vita con gli animali.

Qual è secondo te un buon motivo per avere (o magari non avere) un cane o un gatto in casa?

Alla prima domanda alcuni hanno obiettato dicendo che non si può tenere un animale in casa se non c'è abbastanza spazio per lui o se non c'è nessuno che può accudirlo. Altri hanno aggiunto di non voler tenere in casa cani o gatti perché sporcano, bisogna portarli in vacanza e sarebbe più confortevole, per loro, abitare in una casa con un giardino. La maggior parte ritiene però che sia un bene tenere un animale in casa per imparare ad amare e farsi amare e per la compagnia e l'affetto che offrono.

Quali impegni, secondo te, occorre saper affrontare per poter tenere un cane o un gatto in casa?

Secondo i genitori un cane o un gatto deve essere pulito, vaccinato, nutrito in modo adeguato, istruito e coccolato. Bisogna essere molto affidabili nel prendersene cura e ricordarsi che non è un gioco. I ragazzi sono responsabilizzati: ad esempio talvolta devono rinunciare agli egoismi personali, magari per portarli a passeggio.

«Il contatto con un cane o un gatto è molto positivo per i ragazzi». Sei d'accordo con questa affermazione? E perché?

All'ultima domanda erano quasi tutti d'accordo: se è pulito e vaccinato (altrimenti si possono prendere delle infezioni), il contatto con l'animale è positivo perché insegna a rispettare, a dare e ricevere affetto. Molti adulti pensano che gli animali offrono buona compagnia ai ragazzi, orientano ad un buon senso della vita e dell'amicizia. La controindicazione? Ci distraggono dallo studio!

i redattori in classe della I C...

STUDENTI

Filippo Adreani, Leonardo Baldini, Alessandra Bichi, Emma Braccini, Iacopo Briganti, Katia Cincinelli, Lovely Joyce Dagulio, Margherita Di Virgilio, Samuele Fani, Leonardo Frequenti-

ni, Elena Giorgini, Gaia Grandi, Abu Iftikar Hassan, Islam Samia Areeba, Martina Londi, Margherita Marchetti, Giovanni Marri, Leonardo Parigi, Alessandro Peruzzi, Samuele Rufini, Jawad Saleem, Arianna Senesi, Chiara Serafi-

ni, Muhammed Umer Shaid, Martina Valenti, Rebecca Zaralli

INSEGNANTE

Elisabetta Batini

PRESIDE

Rosella Puzzuoli